



Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il comma n. 14 punto 4 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche” e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** la Nota MIUR n. 21627 del 14.09.2021;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 – Indicazioni nazionali per i Licei;
- VISTA** la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 – Documento tecnico linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale;
- VISTA** la Direttiva Ministeriale 4 del 16 gennaio 2012 – Documento tecnico linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno;
- VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21.09.2015;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli



	incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
TENUTO CONTO	degli incontri con i rappresentanti degli studenti;
VISTE	le delibere del Consiglio di Istituto;
VISTE	le deliberazioni del Collegio dei docenti e dei dipartimenti disciplinari;
CONSIDERATI	i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;
CONSIDERATE	le risultanze delle deliberazioni dei consigli di classe rispetto al comportamento e ai risultati di apprendimento degli alunni;
VISTI	i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro Istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto in diverse sedute del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
CONSIDERATO	che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
RITENUTO	di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
AL FINE	di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo



formativo);

TENUTO CONTO

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione in vista della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

PREMESSA

Il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 ha modificato l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, ponendo in capo alle istituzioni scolastiche la elaborazione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

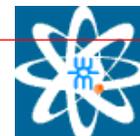
- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dalla vigente normativa.

Il Piano deve contenere inoltre la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, ed è approvato dal consiglio d'istituto; deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Con il presente Atto si indicano pertanto gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025.

Indirizzi per la Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.



Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

È fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio. Per la pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale il Collegio dei docenti è invitato a considerare quanto segue:

INCLUSIONE, RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E DISPERSIONE

1. la previsione di azioni e strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità, al successo formativo degli studenti stranieri di recente immigrazione, degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, favorendo la collaborazione fra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e soggetti del territorio;
2. l'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
3. l'attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
4. la garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art.3);
5. la previsione di azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono precoce e dell'insuccesso scolastico;

ECCELLENZE

6. la previsione di azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, l'individuazione dei talenti, la promozione delle eccellenze;

COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE

7. la previsione di azioni e strategie volte a innalzare il livello delle competenze nelle lingue straniere finalizzate al conseguimento di certificazioni esterne riconosciute a livello internazionale;
8. il potenziamento delle competenze informatiche e delle competenze digitali, con particolare riguardo al problem solving, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

COMPETENZE DI CITTADINANZA

9. la previsione di azioni e strategie volte alla costruzione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento e la promozione delle competenze sociali, nonché la promozione della legalità e della interculturalità e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
10. la messa in opera del curriculum verticale trasversale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi



e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza;

11. la definizione di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche connesse alle Uda interdisciplinari del curricolo verticale trasversale per competenze di "Educazione civica";
12. l'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete;

SCAMBI CULTURALI IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

13. la previsione di azioni e strategie volte all'attivazione di scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e alla promozione della mobilità transnazionale degli studenti e dei docenti, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche e alla loro valutazione, nonché all'introduzione di buone pratiche e di percorsi di innovazione;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO

14. la necessità di raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA PREVENZIONE

15. la previsione di azioni e strategie volte all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze in genere;

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

16. la progettazione di segmenti di curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di gradi di scuola precedenti, nonché attività di orientamento per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro destinate agli studenti delle ultime classi, anche mediante l'armonizzazione del curricolo con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

17. la predisposizione di un piano di formazione e aggiornamento dei docenti finalizzato non soltanto all'arricchimento delle competenze professionali, ma anche a fornire competenze organizzative indispensabili per offrire supporto all'azione didattica e accrescerne la qualità e l'efficacia;

DOCUMENTAZIONE VALUTATIVA



18. la cura della “documentazione valutativa”, esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all’utenza, realizzando compiutamente la dematerializzazione di tali atti;

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

19. la predisposizione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento per i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

RENDICONTAZIONE SOCIALE

20. l’individuazione di strumenti e di azioni per misurare e rendere riconoscibile il valore del “prodotto” della scuola, attraverso una rendicontazione delle scelte, delle attività e degli effetti prodotti.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L’attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

1. l’attuazione dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;
2. la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
3. i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
4. le capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell’utenza diretta, indiretta e con gli altri operatori scolastici;
5. la chiarezza e la precisione nell’informazione;
6. l’ulteriore potenziamento dell’informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell’utenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della F.S. a ciò designata, affiancata dalle altre FF.SS. e dal N.I.V., entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



**Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Teresa TURI)**

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs n. 39/1993 –
l'originale è agli atti dell'ufficio